

ESI S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
ESI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 e dalla nota integrativa della ESI S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

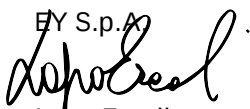
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della ESI S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della ESI S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 26 settembre 2024

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2024

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024	4
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
INFORMAZIONI SOCIETARIE	5
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	6
MERCATO DI RIFERIMENTO	7
CONFLITTO RUSSO-UCRAINO - ISRAELO-PALESTINESE E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE ..	13
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2024	15
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	15
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	15
PERSONALE	19
AMBIENTE	19
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	20
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI	21
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	21
INDICATORI ECONOMICI	22
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA	23
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	24
STATO PATRIMONIALE INTERMEDIO	27
CONTO ECONOMICO INTERMEDIO	29
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	30
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	31
CRITERI DI FORMAZIONE	31
PRINCIPI DI REDAZIONE	32
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	33
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	33
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	33
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	33
ALTRE INFORMAZIONI	40
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	40
IMMOBILIZZAZIONI	40
ATTIVO CIRCOLANTE	43
RATEI E RISCONTI ATTIVI	47
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO	47
PATRIMONIO NETTO	47
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	49
DEBITI	49
RATEI E RISCONTI PASSIVI	51
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	51
VALORE DELLA PRODUZIONE	52
COSTI DELLA PRODUZIONE	54
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	55

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	56
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	56
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO	57
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	57
DATI SULL'OCCUPAZIONE	58
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	58
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE.....	58
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ	58
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	58
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ	59
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	59
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	59
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	59
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA	59
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE.....	60
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	60
AZIONI PROPRIE	61
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	61

INTRODUZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Indipendente	Felice Egidi
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomo
Amministratore Delegato	Stefano Plocco
Consigliere con delega allo sviluppo commerciale e strategico	Antonio De Tata
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Valerio Verderio
Consigliere	Roberto Maggio

Collegio Sindacale	
Presidente	Angelo Boccabella
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Antonino Fiorentino

Società di Revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria di ESI S.p.A. al 30 giugno 2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stata redatta secondo i principi contabili nazionali italiani (OIC) e nello specifico secondo quanto disposto da OIC 30 Bilanci intermedi.

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. per fornire le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di ESI S.p.A. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio semestrale abbreviato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Si rammenta che le azioni ordinarie di ESI S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020.

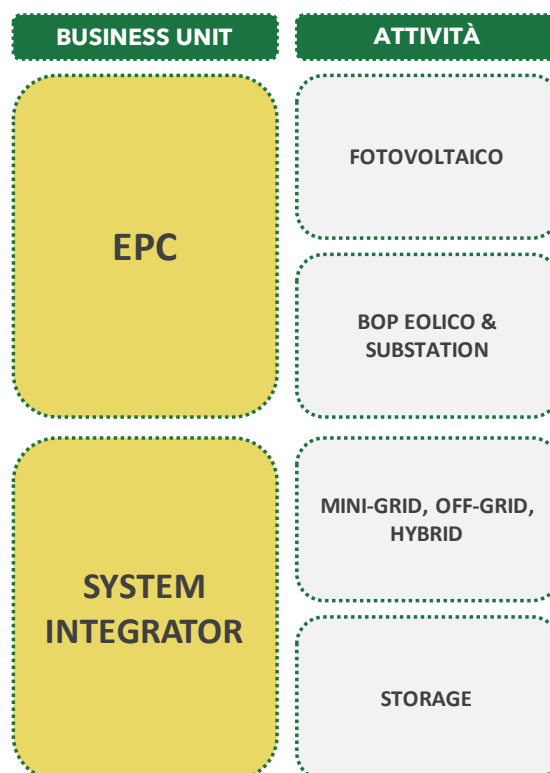
Il capitale sociale, alla data odierna, sottoscritto e versato risulta essere pari a euro 1.077.342,09 suddiviso in 7.527.365 azioni.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l, con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione delle opere civili per impianti eolici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché la realizzazione di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

ESI S.p.A. ("ESI") opera nel mercato delle energie rinnovabili, sia come EPC contractor, che come System Integrator, secondo le business unit di seguito rappresentate, coprendo tutte le fasi all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile, dallo sviluppo dello specifico progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione, non tralasciando infine la sostenibilità finanziaria dello stesso.

ESI opera, quindi, nel mercato delle energie rinnovabili attraverso due principali aree di *business*:



- (A) **EPC**: nell'ambito della *business unit* EPC, le principali attività si dividono tra il settore fotovoltaico e il settore eolico.

- 1) Nel settore fotovoltaico, le attività di ESI quale *EPC contractor* sono costituite dalla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano con diverse tecnologie, dalla progettazione e realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per impianti fotovoltaici quali serre, pensiline e capannoni industriali, dall'attività di ammodernamento tecnologico (cosiddetto *revamping*) di impianti fotovoltaici tradizionali, dalla produzione di cabinati, progettazione e produzione di sistemi di illuminazione a led di alta qualità, nonché dalla manutenzione di centrali fotovoltaiche, sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- 2) Nel settore eolico, le principali attività di ESI quale *EPC contractor* sono costituite dalla realizzazione di opere civili, scavi, strade e fondazioni per impianti eolici e sottostazioni, dalla realizzazione di cavidotti interrati di media e alta tensione, dalla costruzione di cabine di controllo e di fondazioni per impianti in alta tensione e dalla costruzione di opere strutturali civili ed industriali con installazione di carpenteria metallica.

(B) **System Integrator:** questa *business unit* è dedicata alla realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione di differenti tecnologie, o per la fornitura di elettricità in aree remote o per la costruzione di sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, al fine di rendere la stessa affidabile e programmabile.

1. Nell'ambito della propria attività di *System Integrator*, la ESI opera mediante la realizzazione di impianti *mini-grid* e *off-grid*, che consentono la fornitura di elettricità in aree remote, in cui non è presente la rete elettrica o, se presente, è di scarsa affidabilità, e alla realizzazione di impianti *hybrid* per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo congiunto di un generatore a carburante ed uno o più impianti produttori di energia rinnovabile.
2. ESI progetta e realizza anche impianti di storage, ovvero sistemi di backup per la produzione di energia elettrica, che consentono l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione dei carichi sulle linee in media e alta tensione, che si rendono necessari a causa dell'inaffidabilità della rete elettrica e della natura non programmabile delle fonti rinnovabili. Infatti, al crescere della potenza di energie rinnovabili nella produzione di energia diventa sempre più importante l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione carichi sulle linee di media ed alta tensione. La Società in qualità di System Integrator ha il compito di far dialogare impianti diversi tra di loro allo scopo di creare una struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti, creando funzionalità aggiuntive nell'intero sistema. In genere, gli impianti costruiti dalla *BU System Integrator* accoppiano lo storage in impianti *off-grid* con *mini-grid* e più impianti produttori di energia rinnovabile.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. ("EGM") La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di

negoiazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Al 30 giugno 2024 e alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale	
	Euro	n. azioni
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di ESI S.p.A. è Genkinn S.r.l., che detiene direttamente una quota pari al 32,45%. Genkinn S.r.l. è interamente controllata da Innovatec S.p.A., che a sua volta è controllata al 45,35% da Sostenya Group S.r.l. Il capitale sociale di quest'ultima è suddiviso equamente tra il Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci, al 38% ciascuno, mentre il restante 24% è in capo al Dott. Pietro Colucci.

MERCATO DI RIFERIMENTO

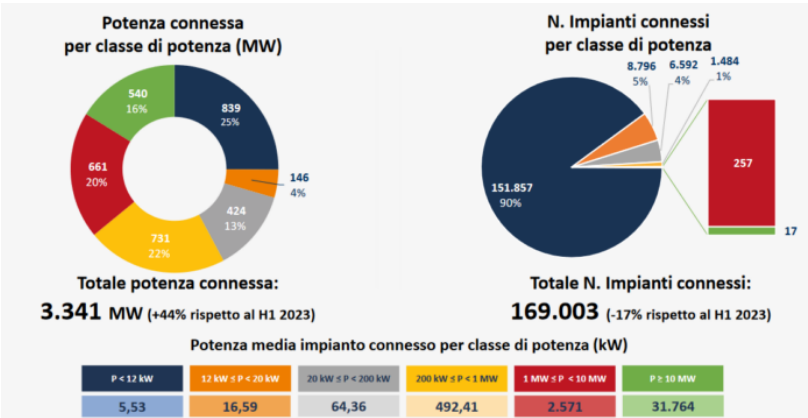
Il **mercato italiano del fotovoltaico** nel corso del primo semestre 2024 ha registrato una crescita dei grandi impianti più che triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al 30 giugno 2024, in Italia risultano connessi circa 1,8 milioni di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 33,62 GW. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati connessi 169.003 nuovi impianti per 3,34 GW totali. Di tale potenza il 29% (985 MW) è attribuibile al settore residenziale (con potenza inferiore ai 20 kW), il 35% - equivalente a 1.155 MW - è da ascrivere al comparto commerciale e industriale ($20\text{ kW} \leq P < 200\text{ kW}$) mentre il restante 36% (1.201 MW) è relativo ai grandi impianti (utility-scale) con potenza superiore al MW.¹

L'incremento registrato nei primi sei mesi del 2024 è stato trainato dalle connessioni di 17 impianti di potenza maggiore di 10 MW per un totale di 540 MW, che sono stati installati in

¹ Fonte: Italia Solare - Comunicato Stampa Report FV installato Q2 2024

Lombardia (18 MW), Lazio (215MW), Friuli-Venezia Giulia (24 MW), Sicilia (65 MW), Sardegna (177 MW) e Puglia (38 MW).

Connessioni per classe di potenze Q2/2024

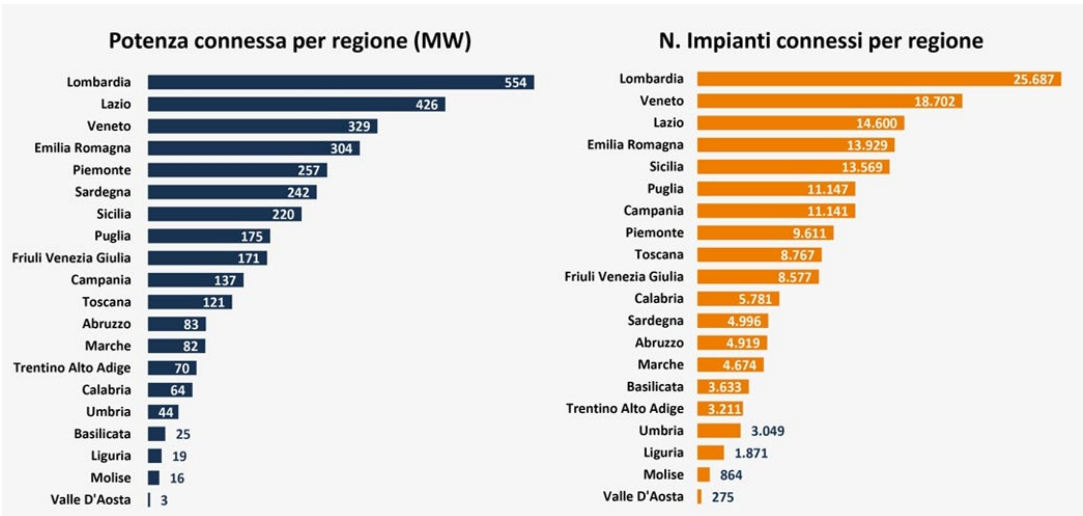


Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2024

Le regioni che hanno ospitato la quota maggiore della potenza nel primo semestre 2024 sono: Lombardia (554 MW), Lazio (426 MW), Veneto (329 MW), Emilia-Romagna (304 MW), Piemonte (257 MW) e Sardegna (242 MW).

In tali regioni, durante i primi sei mesi del 2024, son stati connessi 2,11 GW, di questi: il 24% (515 MW) è attribuibile al settore residenziale, il 34% (717 MW) è attribuibile al settore C&I e il 42% (880 MW) è relativo al settore utility-scale².

Connessioni per regione Q2 2024

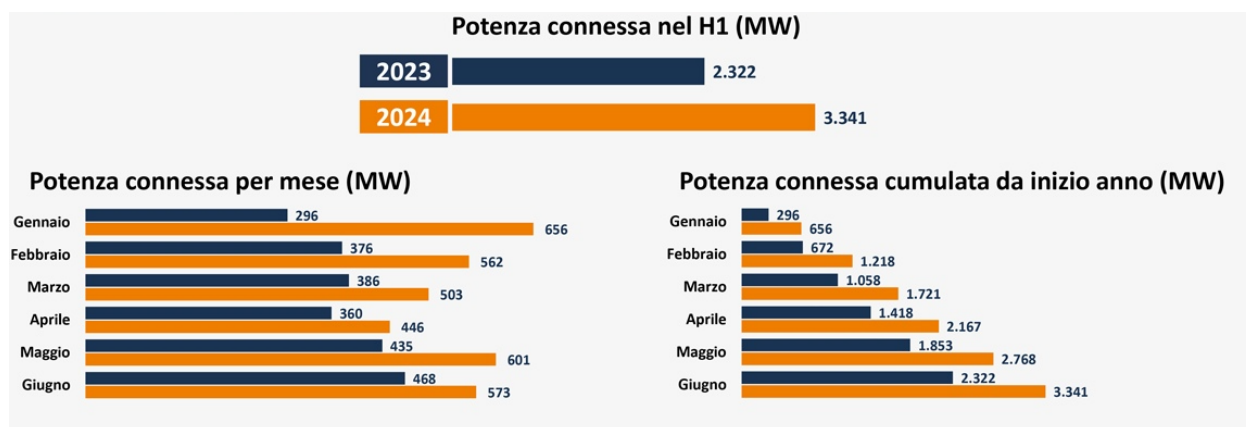


Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2024

² Fonte: Comunicato Stampa Italia Solare Report FV installato Q2 2024

Come mostrato nel grafico seguente la potenza connessa cumulata nei primi sei mesi del 2024, paragonata allo stesso periodo del 2023 è aumentata di circa il 30%, passando da 2.322 MW a 3.341 MW.

Confronto potenza connessa nel H1 2024 vs 2023



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2024

Il piano nazionale per l'energia e il clima (NECP), redatto nel 2018 contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario pianificare la distribuzione delle energie rinnovabili a livello locale, come definito nel Decreto Legislativo italiano 199/2021. Le associazioni italiane del settore delle energie rinnovabili concordano sulla necessità per l'Italia di installare almeno 85 GW di nuova capacità rinnovabile entro il 2030 per allinearsi agli obiettivi di REPowerEU.

L'Italia è il Paese che più di tutti dovrà accelerare rispetto alla media degli ultimi 5 anni, con il tasso di installazione annuo che dovrà crescere di oltre 4 volte per raggiungere i propri target al 2030. In particolare, la proiezione del trend inerziale nel nostro Paese prevede l'installazione di 82 GW di capacità solare ed eolica, con un gap di 26 GW rispetto al target ufficiale di 108 GW⁴.

A fronte delle prospettive di crescita appena descritte, occorre però considerare alcuni aspetti che potrebbero avere un impatto non positivo sul processo di sviluppo: uno fra tutti quello relativo alle autorizzazioni a costruire. Le severe restrizioni sui permessi rappresentano una grande sfida per le ambizioni solari dell'Italia generando ritardi nello sviluppo dei progetti. L'identificazione di aree adatte alla costruzione di nuovi impianti dovrebbe essere supportata dagli attori regionali.

Sebbene l'Italia sia il Paese che dovrà accelerare più del dovuto il proprio tasso di installazione annuo per raggiungere il target di rinnovabili al 2030, è da ricordare come anche per gli altri Paesi europei si registrino dei significativi ritardi rispetto agli obiettivi definiti.

Ad oggi nessun Paese europeo risulta in linea per il raggiungimento degli obiettivi di rinnovabili al 2030, con un ritardo che va da un minimo di 5 anni (Italia e Germania) ad un massimo di 8 anni (Spagna e Francia).⁵

Per quanto riguarda il **mercato europeo** le stime prevedono che la crescita del settore delle energie rinnovabili sarà più che raddoppiato nel periodo 2023-2028 rispetto agli ultimi sei anni con aggiunte per un totale di 532 GW.⁶ Anche in questo caso è il fotovoltaico a fare da traino con il 70% della crescita prevista, contro il 26% dell'eolico onshore.

Nei primi sei mesi del 2024, le fonti rinnovabili hanno fatto segnare un dato record nell'Unione Europea: eolico e solare hanno generato più elettricità dei combustibili fossili. Questo è dovuto da un lato all'aumento degli impianti green e dall'altro a un calo del ricorso a gas, petrolio e carbone, che rispetto allo stesso semestre 2023 diminuisce del 17% e si ferma al 27%.⁷

Secondo l'ultimo rapporto del think tank Ember, in risposta all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'Ue e anche autonomamente molti Stati membri hanno introdotto politiche accelerate per ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas e promuovere l'energia eolica e solare. Tredici Stati membri producono ora più elettricità dall'eolico e dal solare che dai combustibili fossili, con Germania, Belgio, Ungheria e Paesi Bassi che hanno raggiunto questo traguardo per la prima volta.⁸

Negli ultimi anni, a livello di **mercato globale**, si è osservato un costante aumento nell'adozione e nella diffusione delle energie rinnovabili, superando l'utilizzo delle tradizionali fonti fossili.

⁴ Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 21.

⁵ Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 22.

⁶ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

⁷ Fonte: Greenreport.it - In Europa eolico e solare superano per la prima volta l'energia prodotta con i combustibili fossili, Luglio 2024

⁸ Fonte: Greenreport.it - In Europa eolico e solare superano per la prima volta l'energia prodotta con i combustibili fossili, Luglio 2024

A livello internazionale la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2023 (COP28)⁹ ha segnato una svolta rispetto alle edizioni precedenti, in quanto sono stati siglati accordi per obiettivi concreti e condivisi da raggiungere entro il 2030. Durante i negoziati è emerso il concetto di transizione graduale dall'utilizzo di carbone, gas e petrolio a favore invece di fonti di energia rinnovabili e sostenibili.¹⁰

Le due direttrici principali identificate prevedono, al 2030, di triplicare la potenza installata di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e raddoppiare l'efficienza energetica. L'obiettivo è quello di installare ulteriori 7mila GW di FER in 7 anni, per raggiungere la capacità totale di 11 mila GW. Tale scopo è in linea con gli obiettivi previsti al 2030 dalla IEA e da IRENA.

Come riportato dall'International Energy Agency nel report "Renewables 2023: Analysis and forecast to 2028" le aggiunte di capacità di energia rinnovabile continueranno ad aumentare nei prossimi cinque anni, con il solare fotovoltaico e l'eolico che rappresenteranno una quota record del 96%, perché i loro costi di generazione sono inferiori a quelli delle alternative fossili e non fossili nella maggior parte dei Paesi e le varie politiche locali continuano a sostenerli.

A tale risultato contribuiranno diverse nazioni, la Cina in pole position, la quale dovrebbe da sola installare oltre 313 GW, mantenendo il primato. Ciononostante, altri 37 mercati saranno in grado di aggiungere 1 GW di nuova potenza.¹¹

A livello mondiale l'industria del fotovoltaico prevede l'installazione di 592 GW di moduli, in aumento del 33% rispetto al boom del settore avvenuto nel 2023. Se da un lato i prezzi più contenuti dei moduli stimolano la domanda dei nuovi mercati, dall'altro danneggiano i produttori che si fanno concorrenza serrata per mantenere le quote di mercato.¹²

Quanto detto poc'anzi - secondo le analisi di mercato condotte da BloombergNEF - si traduce a livello numerico in:

- 1,2 Terawatts: capacità annua di produzione di moduli solari nel mondo;
- 0,9 Terawatts: moduli solari che possono essere realizzati con la produzione di polisilicio prevista per il 2024;
- 0,6 Terawatts: moduli solari installati a livello mondiale nel 2024.

⁹ La 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) si è svolta dal 30 novembre al 13 dicembre 2023 a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

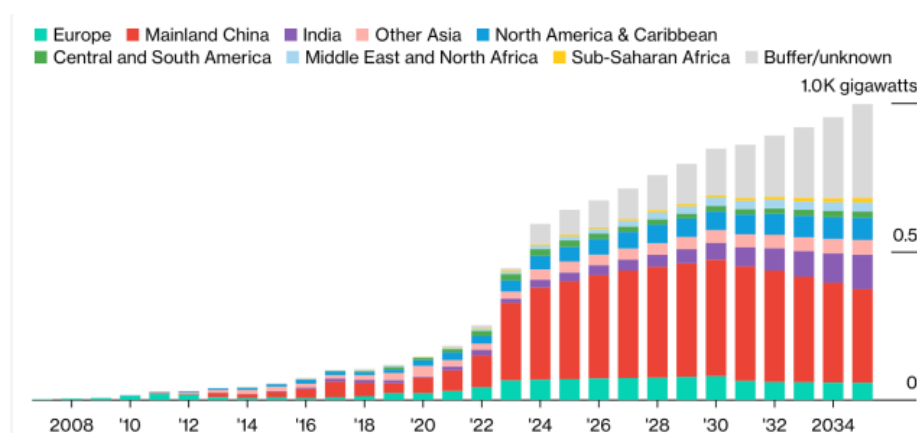
¹⁰ Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 11

¹¹ Fonte: Rinnovabili.it - Fotovoltaico 2024: installazioni sopra i 520 GW, prezzi dei moduli in calo, 2024

¹² Fonte: BloombergNEF: 3Q 2024 Global PV Market Outlook

Global PV Industry to Build 592 Gigawatts in 2024

Solar power new build capacity by year, and BNEF's mid forecast



Fonte: BNEF - 3Q 2024 Global PV Market Outlook

ANDAMENTO DEI COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO E DELL'EOLICO

Negli ultimi anni, i prezzi delle materie prime, in particolare nel settore energetico, hanno registrato un significativo aumento, aggravato dai crescenti costi di trasporto e dal conflitto russo-ucraino. Queste dinamiche hanno influito sui costi di produzione delle turbine eoliche e dei moduli fotovoltaici, portando a un incremento dei prezzi finali. I produttori hanno dovuto affrontare improvvisi aumenti nei costi di componenti e attrezzature.

L'aumento dei costi di trasporto è stato il principale fattore di crescita dei prezzi delle turbine eoliche onshore. Nel settore del solare fotovoltaico, l'impatto è stato distribuito più equamente tra l'aumento dei costi di trasporto, del polisilicio e dei metalli.

Il 2022 è stato particolarmente colpito dall'incremento del costo delle materie prime e dei trasporti, e questo scenario ha avuto ripercussioni significative anche nel primo semestre del 2023, causando spesso un rallentamento della produzione a livello mondiale.

Le previsioni per il 2024, invece, mostrano un trend differente: secondo le analisi di mercato della BloombergNEF (BNEF)¹³, le stime di produzione di polisilicio per il 2024 sono state ridotte a 1,96 milioni di tonnellate, sufficienti per produrre 900 GW di moduli, con un prezzo sceso a 4,7 dollari per Kg.¹⁴

La maggior parte dei fornitori di silicio policristallino si trovano in Cina - dove si aspetta un nuovo calo nei prezzi - hanno interrotto la produzione o sono in procinto di farlo. Anche per i fabbricanti di celle e moduli potrebbero esserci "problemi legati a politiche di sostegno ai produttori locali e alla creazione di industrie solari locali, ma l'intensa pressione sui costi renderà le imprese diffidenti nell'investire, a meno che gli incentivi non siano estremamente generosi"¹⁵.

¹³ "BloombergNEF (BNEF) is a strategic research provider covering global commodity markets and the disruptive technologies driving the transition to a low-carbon economy"

¹⁴ Fonte: BNEF - 3Q 2024 Global PV Market Outlook

¹⁵ Fonte: Rinnovabili.it: Fotovoltaico 2024: installazioni sopra i 520 GW, prezzi dei moduli in calo

Inoltre, si prevede che il costo dei pannelli solari raggiungerà nuovi minimi nel 2024, rendendo l'energia fotovoltaica ancora più competitiva e attraente¹⁶, il rapporto BloombergNEF stima un prezzo medio di 0,096\$/W¹⁷ per il 2024.

CONFLITTI RUSSO-UCRAINO - ISRAELO-PALESTINESE E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con particolare urgenza a seguito del conflitto in Ucraina, sottolineando la necessità di accelerare la transizione verso un mix energetico più resiliente, sia dal punto di vista ambientale che geopolitico. In risposta a questa crisi, la Commissione Europea ha intrapreso iniziative, il piano "Fit for 55" e il piano "REPowerEU", volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Il piano Fit for 55 prevedeva già l'installazione di almeno 480 GW di capacità eolica e 420 GW di capacità fotovoltaica entro il 2030. Il piano REPowerEU arricchisce queste misure, includendo ulteriori 80 GW di capacità per la produzione di idrogeno rinnovabile e l'installazione immediata di impianti rinnovabili per sostituire entro l'anno 22,5 miliardi di metri cubi di gas russo.

In Italia, la situazione è particolarmente critica a causa della forte dipendenza dal gas, soprattutto da quello russo. La necessità di accelerare l'installazione di fonti rinnovabili è dunque ancora più pressante. Le rinnovabili potrebbero contribuire a generare energia localmente, riducendo progressivamente la dipendenza dagli impianti a gas.

Tuttavia, l'urgenza di questa transizione è ostacolata da un significativo rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili negli ultimi anni. Secondo Elettricità Futura, l'associazione delle imprese elettriche italiane, le barriere burocratiche sono tra i principali impedimenti alla diffusione delle rinnovabili. Negli ultimi anni, la crescita della capacità rinnovabile in Italia è stata di circa 1 GW all'anno, e si rende necessaria un'accelerazione nel rilascio delle autorizzazioni. L'associazione suggerisce di aumentare il personale degli enti locali addetti all'amministrazione delle licenze.

Non mancano investitori o risorse economiche: negli ultimi tre anni sono state presentate richieste di autorizzazione per circa 60 GW di impianti. Tuttavia, i tempi burocratici in Italia sono tra i più lunghi e costosi d'Europa, rischiando di ritardare il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica entro il 2050. Inoltre, la resistenza delle Soprintendenze, focalizzate sulla tutela paesaggistica, potrebbe ulteriormente rallentare il processo di produzione di energia pulita¹⁸.

Si precisa che la ESI non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

¹⁶ Fonte: Econopoly: Il futuro dell'energia (e dei prezzi) in Europa: le sfide per il 2024

¹⁷ Fonte: BNEF - 3Q 2024 Global PV Market Outlook

¹⁸ Fonte: "Meno burocrazia per accendere l'energia rinnovabile", www.lavoce.info

Al conflitto descritto poc'anzi va aggiunto anche quello israelo-palestinese scoppiato alla fine del 2023, Le ripercussioni economiche e civili nei Paesi direttamente interessati ad oggi sono notevoli. Di riflesso anche l'economia dei mercati mondiali dipendenti dal gas e dal petrolio arabo ne stanno vivendo le conseguenze. Il nostro Paese, per ovviare alla dipendenza dal gas russo, si è affidata all'Algeria, ma per ridurre al minimo gli impatti negativi legati al conflitto, dovrebbe puntare sempre più su fonti di energia rinnovabili¹⁹.

È importante che i Paesi del mondo sviluppino strategie di diversificazione dell'approvvigionamento energetico, basato sulle energie rinnovabili (le uniche accessibili a tutti e nel posto dove vengono consumate) per mitigare il rischio di crisi globali scatenate da eventi nella regione del Medio Oriente²⁰.

Si precisa che la ESI non opera nei mercati coinvolti nei conflitti su menzionati, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

In un contesto in cui le guerre potrebbero dare una spinta allo sviluppo delle energie rinnovabili, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)²¹, mira a tutelare maggiormente gli investitori, promuovere il buon funzionamento dei mercati finanziari e salvaguardare la stabilità finanziaria.²²

L'ESMA svolge la sua missione concentrandosi su tre priorità strategiche e seguendo due temi chiave formulati nella strategia ESMA 2023-2028. Questi ultimi in particolare fanno riferimento:

- alla promozione della finanza sostenibile: mediante l'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, l'ESMA consente agli investitori di prendere consapevolmente decisioni di investimento e di partecipare alla transizione climatica e alla più ampia transizione verso la sostenibilità;
- all'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso efficace dei dati: l'innovazione tecnologica può offrire nuove opportunità ai mercati, agli investitori e alla comunità delle autorità di vigilanza.

La crescente domanda di investimenti ESG pur essendo un passo fondamentale verso il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo unita alla complessità della regolamentazione, comporta il rischio che le stesse istituzioni finanziarie possono causare ingannevoli aspettative per i clienti e gli investitori in merito alle caratteristiche (in)sostenibili dei loro prodotti e servizi finanziari.²³

Questo si potrebbe tradurre nella pratica del "greenwashing", vale a dire quando le istituzioni finanziarie credono effettivamente nei fattori ESG ma non sono in grado di raggiungere gli impatti e i risultati comunicati/previsti e viene presentato in modo inesatto agli investitori finali il reale profilo di sostenibilità di un determinato investimento.

¹⁹ CreditNews.it: "Le conseguenze della guerra in Israele sull'economia italiana e mondiale"

²⁰ Il Fatto Quotidiano.it: "La guerra in Israele impatterà sull'energia europea: solo la transizione ci mette al sicuro"

²¹ ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'Unione europea (UE).

²² www.esma.europa.eu

²³ IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2024

In data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC (chiavi in mano), di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte. L'importo della commessa è pari a circa Euro 5,7 milioni.

In data 26 gennaio 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp. L'importo della commessa è pari a circa Euro 23,40 milioni.

In data 29 gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Matteo Marini, nominando per cooptazione il Dott. Valerio Verderio.

In data 14 maggio 2024, il Consigliere Dott. Pietro Colucci, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato.

In data 11 giugno 2024, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Marco Fiorentino, ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni a causa dell'incompatibilità della carica in seguito alla sua nomina a Presidente di Sostenya Group. A seguito delle dimissioni è subentrato come sindaco effettivo il sindaco supplente, Dott. Antonino Fiorentino; mentre il sindaco effettivo, Dott. Angelo Boccabella, ha assunto la presidenza del Collegio Sindacale.

In data 21 giugno 2024, la società si è aggiudicata una nuova commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza 5 MWp in Piemonte, commissionato da un primario operatore internazionale del settore energy. L'importo della commessa è pari a circa euro 4,2 milioni, e sarà di competenza degli esercizi 2024 e 2025.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 15 luglio 2024, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Pietro Colucci, nominando per cooptazione l'Avv. Roberto Maggio. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato inoltre di nominare il Consigliere Stefano Plocco, fondatore della Società insieme a Riccardo Di Pietrogiacono, amministratore delegato e ha accettato le dimissioni del Dott. Angelo Tremontozzi dai ruoli di CFO e Investor Relator. Dal 15 luglio 2024, il Dott. Raffaele Vanni ha assunto la carica di Investor Relator, mentre la Dott.ssa Manuela Verdecchia ha assunto il ruolo da CFO.

In data 5 agosto 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella relativa parte generale e speciale, del Codice Etico e della procedura Whistleblowing.

In data 6 agosto 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 15 MWp. L'importo della commessa, pari a circa Euro 6,5 milioni.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività si rimanda al relativo capitolo presente nel bilancio della Società al 30 giugno 2024.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, ESI potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali della Società con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nonostante la Società valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti della Società, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte dalla Società risultassero non corrette, ESI subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti della Società, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- Esistono delle fonti di finanziamento bancarie;
- La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono ulteriori differenti fonti di finanziamento rispetto quelle bancarie di cui sopra;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi finanziari

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposta la Società, si evidenzia che la Società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati; pertanto, non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, ai rischi di credito delle controparti, ai rischi di liquidità.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. La società non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

La società opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto della Società a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. La Società non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che - alla data della presente relazione - continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire alla Società l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

La Società opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto alla Società.

ESI ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e, sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre la Società stessa a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità della Società di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società

La Società opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera la Società è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della Società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attiva la Società è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo della Società e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di extra costi su commessa

La Società potrebbe essere esposta al rischio di extra costi non previsti sulle commesse. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono

la Società ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che la Società si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente a fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

PERSONALE

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2024, ripartito per categoria:

	Numero Medio 30.06.2024	Numero Medio 31.12.2023	Numero Medio 30.06.2023
Dirigenti			
Quadri	1	1	1
Impiegati	21	17	19
Operai	38	55	73
Totale Dipendenti	60	73	93

Nel primo semestre del 2024, la Società ha aumentato il numero di impiegati e ridotto quello degli operai. Questa riduzione del personale operaio è legata alla fase di avanzamento delle commesse: nel periodo indicato, la Società ha completato 4 commesse, la cui maggior parte delle lavorazioni era già terminata a dicembre 2023. Contestualmente, sono state avviate nuove commesse, che, trovandosi prevalentemente nelle fasi iniziali, richiedono meno personale in campo per la costruzione e più personale dedicato all'attività di ingegneria.

L'aumento degli impiegati nel corso del primo semestre 2024 riflette anche le prospettive di crescita della Società. In linea con quanto già intrapreso nel 2023, ESI sta rafforzando la struttura dei propri uffici tecnici in previsione delle nuove commesse future.

AMBIENTE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La Società ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la

partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core della Società, riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Dopo un 2023 non facile, la Società nel primo semestre 2024 riprende il suo percorso di crescita. I risultati del primo semestre 2024 sono il frutto delle scelte strategiche adottate da ESI nel 2023. Nello scorso esercizio la società ha subito una perdita principalmente a causa del rallentamento nell'acquisizione di nuovi progetti, dovuto ad una scelta intenzionale di ESI, che ha preferito concentrarsi su progetti con margini di profitto più elevati, puntando a una crescita sostenibile e solida nel lungo periodo. Al 30 giugno 2024, il backlog residuo ammonta a 44,14 milioni di euro. Questo portafoglio ordini consente di affrontare con fiducia la fine del 2024. Inoltre, la società è in fase di negoziazione per ulteriori contratti con operatori energetici di livello internazionale, il che promette di rafforzare ulteriormente la posizione di ESI sul mercato.

Va inoltre evidenziato che, nei mesi intercorsi tra la chiusura del semestre al 30 giugno 2024 e la data del Consiglio di amministrazione, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con un importante investitore istituzionale per l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici in Italia, per una potenza complessiva di 15 MWp. Grazie a questa nuova commessa, ESI consolida la sua posizione di leadership nazionale nel settore del revamping di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, rafforzando ulteriormente la propria reputazione nel campo dell'ottimizzazione e modernizzazione di impianti esistenti.

Infine, al termine del primo semestre 2024, la Società presenta un patrimonio netto di 3,7 milioni di euro e una posizione finanziaria netta ridotta a meno di 0,7 milioni di euro, dimostrando la capacità finanziaria necessaria per sostenere la crescita prevista nel piano aziendale.

In conclusione, sulla base delle valutazioni effettuate e della verifica dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale per i dodici mesi successivi, gli Amministratori di ESI S.p.A. hanno la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare in maniera stabile nel futuro prevedibile. Pertanto, la relazione semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante le incertezze geopolitiche globali, come i conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, i fattori che supportano i trend di crescita a lungo termine rimangono invariati. In particolare, per il mercato italiano si prevede un ulteriore aumento dei tassi di crescita nei prossimi anni. Questo dinamismo ci incoraggia e rafforza la nostra fiducia nella capacità di ESI di proseguire con successo il suo percorso di sviluppo.

Nel primo semestre del 2024, i dati di Terna indicano che la produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia ha superato per la prima volta quella da fonti fossili, con un incremento del 27,3% rispetto allo stesso periodo del 2023²⁴. La produzione da fonti fossili è diminuita del 19%, con una forte riduzione della produzione a carbone (-77,3%). Le fonti rinnovabili hanno coperto il 43,8% della domanda di energia, stabilendo un nuovo record storico semestrale. La capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 3.691 MW, di cui 3.341 MW provenienti dal fotovoltaico. La domanda elettrica è cresciuta dell'1,1% rispetto all'anno precedente. A giugno 2024, la produzione nazionale ha soddisfatto l'88,5% della domanda di energia, mentre il saldo estero è calato dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2023.

Questo trend positivo suggerisce un futuro luminoso per l'industria solare, con prospettive di ulteriore espansione e innovazione. La crescita costante avrà un impatto significativo non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia, generando opportunità di lavoro e stimolando l'innovazione tecnologica nel settore delle energie pulite.

In linea con le politiche gestionali e le previsioni di espansione nei mercati italiani ed esteri, ESI proseguirà con le iniziative di investimento e sviluppo già pianificate. Con un portafoglio ordini attuale di circa 44,41 milioni di euro, previsto in gran parte per il secondo semestre del 2024 ed il primo semestre del 2025, e una domanda di energia rinnovabile in costante aumento, ESI prevede una crescita significativa per il prossimo esercizio, nonostante le sfide attuali, come l'approvazione di progetti su larga scala e la gestione della congestione delle reti.

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

PRINCIPALI RISULTATI DI ESI S.p.A. AL 30 GIUGNO 2024

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in Euro

Conto Economico	30.06.2024	30.06.2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.228.437	12.698.890
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-	37.127
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.731.360	2.809.042
Altri ricavi	183.620	82.641
Valore della produzione	12.143.417	9.935.362
Consumi di materie	5.735.855	5.881.980
Costi per servizi	3.411.519	3.236.594
Costi per godimento beni di terzi	301.838	452.568
Costi per il personale	1.253.345	1.376.337
Oneri diversi di gestione	62.218	68.240
Totale costi di produzione	10.764.775	11.015.719

²⁴ Terna - Comunicati Stampa: "Nei primi sei mesi del 2024 le rinnovabili superano per la prima volta la produzione da fonti fossili"

EBITDA	1.378.642	-	1.080.357
Ammortamenti e svalutazioni	194.423		177.406
EBIT	1.184.219	-	1.257.763
Proventi (Oneri) finanziari	- 74.156	-	132.805
Risultato ante imposte	1.110.063	-	1.390.568
Imposte	- 323.494		305.999
Risultato netto	786.569	-	1.084.569

Il **Valore della Produzione**, pari a Euro 12,14 milioni, risulta in crescita rispetto al semestre precedente (Euro 9,94 milioni). Nel primo semestre 2024 sono state completate tre commesse EPC per un importo pari a Euro 8,57 milioni e una commessa Revamping per Euro 1,48 milioni. Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche gli altri ricavi relativi a prestazioni di servizi per Euro 0,18 milioni.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 30.06.2024, pari a Euro 1,73 milioni, è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 9,84 milioni e da un aumento per Euro 11,57 milioni. L'aumento è riferito principalmente alle commesse acquisite nel 2024 e negli ultimi mesi del 2023, per Euro 9,65 milioni.

L'**EBITDA**, pari a Euro 1,38 milioni, registra un'importante crescita rispetto al semestre precedente, in cui era negativo per Euro 1,08 milioni. L'*EBITDA Margin* risulta essere pari a + 11,35% rispetto al - 10,87% del semestre precedente.

L'**EBIT**, registra un risultato di Euro 1,18 milioni, in significativo aumento rispetto a Euro - 1,26 milioni del semestre precedente. L'*EBIT Margin* risulta essere pari al + 9,75% rispetto al - 12,66% del semestre precedente.

Il **Risultato netto** del primo semestre è positivo per Euro 0,79 milioni, rispetto al risultato conseguito al 30.06.2023 negativo per Euro 1,08 milioni.

Il miglioramento dei risultati economici nel primo semestre 2024 rispetto al semestre precedente è principalmente dovuto all'acquisizione di commesse caratterizzate da margini di profitto più elevati, coerentemente con la strategia adottata nel 2023 di privilegiare l'attesa di opportunità più redditizie piuttosto che accettare progetti con margini ridotti, per sostenere una crescita solida nel lungo termine.

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica di ESI S.p.A..

Indicatori economici	30.06.2024	30.06.2023
ROE - Return on equity	21,39%	-30,71%
ROI - Return on investment	4,15%	-3,22%
ROS - Return on sales	11,58%	-9,90%
ROA - Return on asset	4,62%	-3,18%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 30.06.2024 risulta essere pari al 21,39%; la variazione rispetto al semestre precedente (-30,71%) è legata alla ripresa della crescita nel primo semestre 2024.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 30.06.2024 è pari al 4,15%, la variazione rispetto all'esercizio precedente è legata al risultato operativo positivo (Euro 1,06 milioni) realizzato nel corso del semestre.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 30.06.2024 l'indice è pari al 11,58% (-9,90% al 30.06.2023). Il ROS è dato dal rapporto tra differenza Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 30.06.2024 è pari al 4,62% (-3,18% al 30.06.2023).

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Valori in Euro			
Stato Patrimoniale	30.06.2024		31.12.2023
Crediti commerciali	2.099.214		1.623.814
Rimanenze	17.889.388		16.396.871
Acconti da clienti	- 11.582.797	-	13.871.505
Debiti commerciali	- 6.695.018	-	3.733.252
Capitale circolante commerciale	1.710.787		415.928
Ratei e risconti attivi	301.323		216.165
Imposte anticipate	374.300		587.433
Crediti tributari	13.397		68.748
Crediti vs altri	868.720		1.140.620
Titoli non immobilizzati	-		-
Altre attività	1.557.740		2.012.966
Ratei e risconti passivi	- 305.953	-	305.457
Debiti dipendenti e enti previdenziali	- 312.383	-	230.852
Debiti tributari	- 191.910	-	155.494
Debiti vs altri	- 7.734	-	67.615
Altre passività	- 817.980	-	759.418
Totale altre attività (passività) correnti	739.760		1.253.548
Capitale circolante netto	2.450.547		1.669.476
Immobilizzazioni immateriali	664.968		768.780
Immobilizzazioni materiali	1.392.528		1.383.455
Immobilizzazioni	2.057.496		2.152.235
Capitale investito lordo	4.508.043		3.821.711
Fondo TFR	- 124.724	-	116.573
Capitale investito netto	4.383.319		3.705.138
Disponibilità liquide	- 1.994.177	-	647.498
Debiti verso banche	1.420.316		1.561.535
Debiti verso altri finanziatori	1.318.230		20.053
Crediti finanziari a breve termine			
Attività finanziarie non immobilizzate	- 38.565	-	119.898
Posizione finanziaria netta (PFN)	705.804		814.192
Capitale sociale	1.077.342		1.077.342

Riserve	1.813.604		3.541.397
Risultato netto	786.569	-	1.727.793
Patrimonio netto (PN)	3.677.515		2.890.946
TOTALE FONTI (PFN+PN)	4.383.319		3.705.138

Il **Capitale Circolante Netto**, pari a 2,45 milioni di euro, ha registrato un incremento di 1,67 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione degli acconti da clienti per Euro 2,29 milioni e all'aumento delle rimanenze per Euro 2,49 milioni, parzialmente compensati dall'incremento dei debiti commerciali per Euro 2,96 milioni.

Le **Immobilizzazioni**, pari a Euro 2,06 milioni, sono in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,15 milioni). Nel corso del primo semestre sono stati effettuati nuovi investimenti per Euro 0,1 milione (Euro 0,09 milioni immobilizzazioni materiali) e ammortamenti per Euro 0,19 milioni.

Il **Capitale investito netto**, pari a Euro 3,71 milioni, registra una riduzione di Euro 2,08 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 5,78 milioni).

Il **Patrimonio netto**, pari a Euro 3,68 milioni, riporta un aumento di Euro 0,79 milioni rispetto al 31.12.2023 per effetto del risultato del semestre.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2024	31.12.2023
Depositi bancari	- 1.985.913	- 639.158
Denaro e altri valori in cassa	- 8.264	- 8.340
Disponibilità liquide	- 1.994.177	- 647.498
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- 38.565	- 119.898
Crediti finanziari correnti		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	489.498	1.013.940
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.304.670	4.245
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 238.574	250.789
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	930.818	547.595
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	13.560	15.808
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	944.378	563.403
Posizione Finanziaria Netta	705.804	814.192

La **Posizione finanziaria netta** al 30.06.2024 risulta essere cash negative per Euro 0,71 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente (cash negative per Euro 0,81 milioni) è legata principalmente all'incremento dell'utilizzo della cessione dei crediti ad istituti di factoring, Euro 1,3 milioni, e all'aumento delle disponibilità liquide per Euro 1,35 milioni.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	30.06.2024	31.12.2023
Margine di struttura primario	1.620.019	738.711
Indice di copertura primario	1,79	1,34
Margine di struttura secondario	2.498.562	1.182.832
Indice di copertura secondario	2,11	1,50
Margine di tesoreria primario	- 15.765.126	- 15.801.472
Indice di tesoreria primario	0,25	0,18

Il **marginale di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 30.06.2024 il margine è pari a Euro 1,62 milioni, e registra un aumento di Euro 0,88 milioni rispetto al 31.12.2023.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 30.06.2024 l'indice è pari a 1,79.

Il **marginale di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Patrimonio Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 30.06.2024 è pari a Euro 2,50 milioni e registra un aumento di Euro 1,32 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 30.06.2024 l'indice è pari a 2,11.

Il **marginale di tesoreria primario**, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 30.06.2024 il margine è negativo per Euro 15,77 milioni, la negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 30.06.2024 a Euro 17,89 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 11,58 milioni.

L'**indice di tesoreria primario**, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 30.06.2024 è pari a 0,25. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 17,89 milioni al 30.06.2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione: ESI SPA

Sede: VIALE LUIGI SCHIAVONETTI, 290 ROMA RM

Capitale sociale: 1.077.342,09

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA:

Partita IVA: 14924611008

Codice fiscale: 14924611008

Numero REA: RM 1556435

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 432101

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Innovatec S.p.A.

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: Innovatec S.p.A.

Paese della capogruppo: Italia

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO AL 30/06/2024

Stato Patrimoniale intermedio

	30/06/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		-
1) costi di impianto e di ampliamento	507.164	603.218
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.193	9.935
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.344	2.481
5) avviamento	142.267	153.146
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>664.968</i>	<i>768.780</i>
II - Immobilizzazioni materiali		-
1) terreni e fabbricati	741.306	756.641
2) impianti e macchinario	379.515	393.988
3) attrezzature industriali e commerciali	13.991	10.950
4) altri beni	229.489	221.876
5) immobilizzazioni in corso e acconti	28.227	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.392.528</i>	<i>1.383.455</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		-
2) crediti		-
<i>Totale crediti</i>		-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.057.496</i>	<i>2.152.235</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	356.925	540.571
3) lavori in corso su ordinazione	17.525.260	15.793.900
4) prodotti finiti e merci		-
5) acconti	7.203	62.400
<i>Totale rimanenze</i>	<i>17.889.388</i>	<i>16.396.871</i>
II - Crediti		-
1) verso clienti	2.099.214	1.623.814
esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.214	1.623.814
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-
esigibili entro l'esercizio successivo		-
5-bis) crediti tributari	13.397	68.748
esigibili entro l'esercizio successivo	13.397	68.748
5-ter) imposte anticipate	374.300	587.433
5-quater) verso altri	907.285	1.185.518
esigibili entro l'esercizio successivo	716.726	949.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	190.559	235.855
<i>Totale crediti</i>	<i>3.394.196</i>	<i>3.465.513</i>

III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	75.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	75.000
IV - Disponibilita' liquide		-
1) depositi bancari e postali	1.985.913	639.158
3) danaro e valori in cassa	8.264	8.340
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.994.177	647.498
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	23.277.761	20.584.882
D) Ratei e risconti	301.323	216.165
<i>Totale attivo</i>	25.636.580	22.953.282
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.677.515	2.890.946
I - Capitale	1.077.342	1.077.342
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.468.761	3.187.013
IV - Riserva legale	46.407	46.407
VI - Altre riserve, distintamente indicate		-
Riserva straordinaria		-
Varie altre riserve	339.816	506.428
<i>Totale altre riserve</i>	339.816	506.428
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	786.569	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	41.380
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.677.515	2.890.946
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.724	116.573
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.420.316	1.561.535
esigibili entro l'esercizio successivo	489.498	1.013.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	930.818	547.595
5) debiti verso altri finanziatori	1.318.230	20.053
esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.670	4.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.560	15.808
6) acconti	11.582.797	13.871.505
esigibili entro l'esercizio successivo	11.582.797	13.871.505
7) debiti verso fornitori	6.695.018	3.733.252
esigibili entro l'esercizio successivo	6.695.018	3.733.252
12) debiti tributari	191.910	155.494
esigibili entro l'esercizio successivo	191.910	155.494
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.927	110.351
esigibili entro l'esercizio successivo	94.927	110.351
14) altri debiti	225.190	188.116
esigibili entro l'esercizio successivo	225.190	188.116
<i>Totale debiti</i>	21.528.388	19.640.306
E) Ratei e risconti	305.953	305.457
<i>Totale passivo</i>	25.636.580	22.953.282

Conto Economico intermedio

	30/06/2024	30/06/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.228.437	12.698.890
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	37.127
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.731.360	2.809.042
5) altri ricavi e proventi		82.641
altri	183.620	82.641
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	183.620	82.641
<i>Totale valore della produzione</i>	12.143.417	9.935.362
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.552.208	6.096.309
7) per servizi	3.411.519	3.236.594
8) per godimento di beni di terzi	301.838	452.568
9) per il personale		
a) salari e stipendi	928.893	1.006.068
b) oneri sociali	272.854	312.233
c) trattamento di fine rapporto	51.598	58.032
e) altri costi		4
<i>Totale costi per il personale</i>	1.253.345	1.376.337
10) ammortamenti e svalutazioni		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.287	100.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.136	76.818
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	194.423	177.406
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.647	214.329
14) oneri diversi di gestione	62.218	68.240
<i>Totale costi della produzione</i>	10.959.198	11.193.125
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.184.219	- 1.257.763
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	1.185	-
d) Proventi diversi dai precedenti		-
altri	5.684	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	5.684	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.869	-
17) interessi ed altri oneri finanziari		-
altri	80.854	132.647
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	80.854	132.647
17-bis) utili e perdite su cambi	-	158
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	74.156	132.805
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-
<i>Totale svalutazioni</i>		-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	1.110.063	- 1.390.568
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	110.362	-

imposte differite e anticipate	213.132	-	305.999
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	323.494	-	305.999
21) Utile (perdita) dell'esercizio	786.569	-	1.084.569

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30/06/2024		30/06/2023	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	786.569	-	1.084.569	
Imposte sul reddito	323.494	-	305.999	
Interessi passivi/(attivi)	74.156		132.805	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.184.219	-	1.257.763	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	46.339		177.406	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	194.423		52.191	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore				
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari				
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	240.762		229.597	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.424.981	-	1.028.166	
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	1.492.517	3.092.683	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	475.400	-	194.865
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		2.961.766	-	1.344.252
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	85.158	-	169.805
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		496		6.482
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-	1.933.407	-	70.530
Totale variazioni del capitale circolante netto	-	1.024.220		1.319.713
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	400.761			291.547
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	-	68.860	-	132.805
(Imposte sul reddito pagate)	-	79.307		
(Utilizzo dei fondi)	-	38.188	-	31.704
Totale altre rettifiche	-	186.355	-	164.509
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	214.406			127.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-	94.209	-	164.385
Disinvestimenti				
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-	5.476	-	79.582
Immobilizzazioni finanziarie				
Disinvestimenti				

Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	-		75.000
Disinvestimenti	75.000		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	24.685	- 318.967
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	-	141.219	- 402.365
Accensione finanziamenti		1.300.259	7.222.364
(Rimborso finanziamenti)	-	2.082	- 7.756.017
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			1.154.277
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		1.156.958	218.259
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.346.679	26.330
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali		639.158	1.847.915
Danaro e valori in cassa		8.340	6.729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		647.498	1.854.644
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali		1.985.913	1.871.992
Danaro e valori in cassa		8.264	8.982
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		1.994.177	1.880.974

Nota integrativa, parte iniziale

La presente relazione semestrale è stata predisposta in conformità al dettato dell'art. 19 del d.lgs.127/91 integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), con particolare riferimento per il contenuto all'OIC 30 "Bilanci intermedi". Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della relazione finanziaria semestrale al 30/06/2024. La pubblicazione della relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 25 settembre 2024.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I valori esposti negli schemi della relazione finanziaria e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Principi di redazione

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come meglio descritto nel paragrafo successivo. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione della relazione finanziaria gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del semestre, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi; tale principio è stato applicato dal 1° gennaio 2024.

Ad oggi non si segnalano impatti significativi, in quanto OIC 34 non disciplina sui ricavi derivanti da Lavori in corso su ordinazione, che costituiscono la quota più significativa dei ricavi della Società.

Struttura e contenuto del prospetto della relazione semestrale

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto della relazione semestrale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci della relazione finanziaria semestrale sono risultate comparabili per il semestre/esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del semestre/esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con

scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nella nota vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa.

L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio

dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La quota TFR, maturata a far data dall'entrata in vigore della normativa relativa alla previdenza integrativa, è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini

dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del criterio della prudenza e sono esposti al netto degli sconti e abbuoni relativi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di esercizio e nel momento in cui

si dovesse constatare che la società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-4-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate".

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 664.968. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione delle stesse.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

30.06.2024	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	965.811	14.452	2.757	218.780	1.201.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362.593	4.517	276	65.634	433.020
Valore di bilancio	603.218	9.935	2.481	153.146	768.780
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		5.476			5.476
Alienazioni					-

Ammortamento dell'esercizio	96.053	2.218	137	10.879	109.287
<i>Totale variazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Valore di fine esercizio	96.053	3.258	137	10.879	103.811
Costo	965.811	19.928	2.757	218.780	1.207.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	458.646	6.735	413	76.513	542.308
Valore di bilancio	507.164	13.193	2.344	142.267	664.968

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari a Euro 965.811, vengono ammortizzati con un'aliquota del 20% e al 30.06.2024 presentano un valore netto contabile pari a Euro 507.164.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono preseti i costi per i software in concessione, pari al 30.06.2024 ad Euro 13.193.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di Euro 2.757.

Il valore dell'Avviamento pari a Euro 142.267 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 76.513.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2024	31.12.2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	965.811	965.811	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	458.646	362.593	96.053	26
Totale		507.165	603.218	96.053	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 1.392.528.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	782.213	475.981	12.209	282.448		1.552.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.572	81.993	1.259	60.572		169.396
Valore di bilancio	756.641	393.988	10.950	221.876	-	1.383.455
Variazioni nell'esercizio						-
Incrementi per acquisizioni		22.315	4.347	39.321	28.227	94.209
Alienazioni						-
Ammortamento dell'esercizio	15.334	36.788	1.306	31.707		85.136
<i>Totale variazioni</i>	<i>15.334</i>	<i>14.473</i>	<i>3.041</i>	<i>7.613</i>	<i>28.227</i>	<i>9.073</i>
Valore di fine esercizio						-
Costo	782.213	498.296	16.556	321.769	28.227	1.647.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.907	118.781	2.565	92.279	0	254.533
Valore di bilancio	741.306	379.515	13.991	229.489	28.227	1.392.528

Nel corso del primo semestre 2024 sono state effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 94.209, riferiti principalmente all'acquisto di generatori e piantapali, impiegati sui cantieri, per complessivi Euro 22.315 (voce: impianti e macchinari); all'acquisto di macchine d'ufficio per Euro 30.633 (voce: altre immobilizzazioni materiali) e all'acconto per l'acquisto di due macchine piantapali per Euro 25.000 (voce: immobilizzazioni in corso e acconti).

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 30.06.2024 ha in essere due contratti di leasing, relativi a due macchinari da cantiere, che ha proceduto a contabilizzare secondo il metodo patrimoniale, con l'iscrizione dei canoni di leasing nella voce B8 del conto economico "costi per il godimento beni di terzi". Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Numero contratto società di leasing	Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Fondo Amm.to inizio esercizio	Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	Valore Contabile
Soll. Telescopico fisso	A1E29383 / 001	60.409	1.426	98.000	12250	7.350		78.400
Skid steer cingolata	A1E29386 / 001	55.478	1.310	90.000	11250	6.750		72.000

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 30.06.2024 sono pari a zero e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si rammenta che al 31.12.2022 la Società ha proceduto allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti per un importo di Euro 418.483 pari al valore attuale del credito finanziario vantato nei confronti del dell'ex partecipata spagnola WSI Spain. Dopo aver concluso le commesse nelle Baleari e a Sa Caseta, la ESI ha deciso di vendere le proprie quote della WSI Spain, poiché non aveva ulteriori lavori in programma nel territorio spagnolo. Il fondo è stato stanziato a seguito della verifica di esistenza di indicatori di perdita di valore del credito, in ossequio al principio contabile OIC 15 par. 60, poiché il debitore si trova in significative difficoltà finanziarie avendo rinunciato, per effetto di un accordo transattivo del 16.12.2022, al riconoscimento di importi a suo credito relativi ad extracosti da essa sostenuti per la costruzione dei due impianti fotovoltaici nelle Baleari, Sa Caseta e Binatria, commissionati nell'anno 2020 da un primario operatore internazionale del settore energia.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
materie prime, sussidiarie e di consumo	540.571	-183.646	356.925
lavori in corso su ordinazione	15.793.900	1.731.360	17.525.260
prodotti finiti e merci	-	-	-
acconti	62.400	-55.197	7.203
Totale	16.396.871	1.492.517	17.889.388

Le rimanenze al 30.06.2024 subiscono un aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.396.871). La variazione è dovuta principalmente all'aumento dei lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 17.525.260.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, Euro 1.731.360, rispetto all'esercizio precedente fa riferimento alle seguenti movimentazioni:

- incremento di LIC per Euro 11.569.510: l'incremento è dovuto a commesse che non hanno ancora raggiunto il loro termine al 30.06.2024. Le commesse aperte sono 10 (7 EPC e 3 System Integrator) di cui 3 EPC e 3 System Integrator presentano uno stato avanzamento lavori superiore all'85%,

corrispondente a un valore di LIC al 30.06.2024 pari a Euro 12,46 milioni e che la Società stima di finire entro fine anno;

- decremento di LIC per Euro 9.838.150; la riduzione è legata a commesse completate e chiuse nel corso del primo semestre 2024, in particolare sono state chiuse tre commesse EPC e una commessa Revamping.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, per Euro 356.925, relative prevalentemente a cavi solari e moduli fotovoltaici che verranno impiegati nella realizzazione delle nuove commesse, subiscono una riduzione di Euro 183.646.

Gli acconti, pari a Euro 7.203, legati ad anticipi dati a un fornitore per l'acquisto di tracker, registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 55.197.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
Crediti verso clienti	1.623.814	475.400	2.099.214
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Crediti tributari	68.748	-55.351	13.397
Imposte anticipate	587.433	-213.133	374.300
Crediti verso altri	1.185.518	-278.233	907.285
Totale	3.465.513	-71.317	3.394.196

I crediti verso clienti al 30.06.2024, pari a Euro 2.099.214, sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere (Euro 240.651) con scadenza entro i 12 mesi. Si precisa che le fatture da emettere fanno riferimento a contratti con clienti per EPC che sono stati completati entro il 30 giugno 2024 e che sono in gran parte già emesse alla data del presente documento. All'interno dei crediti verso clienti è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 504.810, il fondo copre totalmente il credito commerciale vantato dalla ESI nei confronti dell'ex partecipata spagnola WSI Spain, per il quale, come già precedentemente descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto, nell'esercizio 2022, allo stanziamento del fondo in quanto si ritiene probabile il non recupero del credito poiché il debitore si trova in significative difficoltà finanziarie.

I crediti tributari subiscono una riduzione dell'81% rispetto all'esercizio precedente; la riduzione è legata principalmente all'utilizzo dei crediti di imposta da leggi speciali (31.12.2023: Euro 67.267). I crediti tributari al 30.06.2024 risultano composti per Euro 12.533 da crediti per leggi speciali relativi a crediti 4.0 per macchine di cantiere prese in leasing nell'esercizio 2023, il valore delle macchine è pari a Euro 188.000. Si riporta di seguito un dettaglio dei cespiti "agevolabili" che hanno usufruito dei crediti di imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e crediti di imposta 4.0 (L. 178/2020).

- Cespito n. 39.2020: Battipalo Tonker 830-950 Joule
- Importo del bene, Euro 59.500

- Credito mezzogiorno, Euro 26.775, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Cespite n. 4.2022: Battipalo Mod.300/F Martello 950 Joule
- Importo del bene, Euro 56.000
- Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Credito 4.0, Euro 28.000, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33 è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2024.
- Cespite n. 13.2022: Battipalo Mod. 300/F Martello 950 Joule
- Importo del bene, Euro 56.000
- Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Credito 4.0, Euro 28.000, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33 è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2024.
- Cespite n. 44.2022: Macchina Di Perforazione Mod.Joy 1 Solar Trivella
- Importo del bene, Euro 64.500
- Credito mezzogiorno, Euro 29.025, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Credito 4.0, Euro 25.800, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 8.600,00 è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2024.
- Cespite n. 58.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
- Importo del bene, Euro 56.000
- Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Credito 4.0, Euro 22.400, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66 è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2024.
- Cespite n. 59.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
- Importo del bene, Euro 56.000
- Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Credito 4.0, Euro 22.400, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66 è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2024.
- Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. t135-130
- Importo del bene, Euro 98.000
- Credito 4.0, Euro 19.600, credito residuo al 30.06.2024 pari a Euro 6.533,33.
- Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. t76
- Importo del bene, Euro 90.000
- Credito 4.0, Euro 18.000, credito residuo al 30.06.2024 pari a Euro 6.000,00.

La variazione delle imposte anticipate pari a Euro 213.133 è legata al calcolo delle imposte del semestre, in particolare sono state utilizzate imposte anticipate IRES iscritte negli anni precedenti per perdite pregresse.

I crediti verso altri pari a Euro 907.285 sono costituiti principalmente da:

- credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain, per Euro 235.855, il cui rientro è previsto in otto rate annuali di importo pari a Euro 50.079,25 a partire dal 30.06.2022 e fino al 30.06.2029; la rata di competenza 2024 risulta correttamente incassata;
- depositi cauzionali per Euro 255.205 riferiti principalmente a depositi a garanzia sulle commesse Mozambicane commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo per Euro 216.640;
- anticipi a fornitori relativi all'acquisto di servizi per la realizzazione delle commesse, pari a Euro 363.261.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.971.910	13.397	374.300	352.301	2.711.908
Europa	127.304	-	-	257.670	384.974
Resto del mondo	-	-	-	297.314	463.065
Totale	2.099.214	13.397	374.300	907.285	3.394.196

I crediti con controparte europea si riferiscono principalmente alle commesse Mozambicane commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo, di cui Euro 107.304 relativi a crediti per fatture emesse e Euro 216.660 relativi a depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
altri titoli	75.000	-	75.000
Totale	75.000	-	75.000

L'importo di Euro 75.000 è relativo a quote di partecipazione a fondi comuni di investimento per le quali la Società aveva richiesto il disinvestimento a dicembre 2023. Le somme sono state disinvestite nei primi giorni del 2024.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
depositi bancari e postali	639.158	1.346.755	1.985.913
danaro e valori in cassa	8.340	-76	8.264
Totale	647.498	1.346.679	1.994.177

Le disponibilità liquide al 30.06.2024 ammontano ad Euro 1.994.177, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
Risconti attivi	216.165	85.158	301.323
Totale	216.165	85.158	301.323

La voce dei Risconti attivi si riferisce principalmente a pagamenti anticipati di canoni di noleggio mezzi, premi di assicurazione e maxicanoni corrisposti per i contratti di leasing che la società ha in essere.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato del semestre	30.06.2024
Capitale	1.077.342					1.077.342
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.187.013	-1.727.793	9.541			1.468.761
Riserva legale	46.407					46.407
Riserva straordinaria	-					0
Varie altre riserve	506.428			166.612		339.816
Totale altre riserve	506.428			166.612		339.816
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.727.793	1.727.793			786.569	786.569

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-198.451	157.071	-41.380
Totale	2.890.946	- 166.612	166.612 786.569 3.677.515

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	-199.505
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	539.322
Totale	339.818

Il patrimonio netto pari, al 30.06.2024, a Euro 3.677.515, registra un aumento complessivo di Euro 786.569 rispetto al 31.12.2023 a seguito del risultato del primo semestre 2024.

Il 24 aprile 2024, l'assemblea ordinaria degli azionisti di ESI ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e la proposta del Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio, pari a Euro 1.727.793, utilizzando riserve disponibili. In particolare, la perdita è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni, che nel primo semestre 2024 ha registrato un incremento di Euro 9.450,28. Questo aumento è stato determinato dal rilascio di fondi dalla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti (voce: "varie altre riserve") in seguito alla vendita di un'autovettura avvenuta in esercizi precedenti.

Inoltre, la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è passata da Euro -198.451 a Euro -41.380 a seguito dell'assegnazione gratuita di 40.158 azioni ai dipendenti nel primo trimestre del 2024, nell'ambito del "Piano di Stock Grant 2022-2024". Di conseguenza, la riserva cessione azioni proprie (voce: "varie altre riserve") è aumentata dello stesso importo, Euro 157.071.

Si precisa che il valore di capitalizzazione sul mercato azionario è maggiore del Patrimonio Netto della Società; pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdita durevole di valore.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.468.761	Capitale	A;B;C	1.468.761
Riserva legale	46.407	Utili	B	-
Varie altre riserve	339.816	Utili	B	-
Totale altre riserve	339.816	Utili	B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-41.380	Utili	E	-
Totale	2.890.946			1.468.761
Quota non distribuibile				585.729
Residua quota distribuibile				1.468.761

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva cessione azioni proprie	-199.505	Utili	
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	539.322	Utili	
Totale	339.818		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Totale Variazioni	30.06.2024
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.573	46.339	38.188	8.151	124.724
Totale	116.573	46.339	38.188	8.151	124.724

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
Debiti verso banche	1.561.535	-141.219	1.420.316
Debiti verso altri finanziatori	20.053	1.298.177	1.318.230
Acconti	13.871.505	-2.288.708	11.582.797
Debiti verso fornitori	3.733.252	2.961.766	6.695.018
Debiti tributari	155.494	36.416	191.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.351	-15.424	94.927
Altri debiti	188.116	37.074	225.190
Totale	19.640.306	1.888.082	21.528.388

I debiti verso banche subiscono una riduzione di Euro 141.219; la variazione è data principalmente dal rimborso di Euro 718.633 per mutui e finanziamenti bancari e dall'accensione di un nuovo finanziamento di Euro 600.000. Nel corso del semestre è stato rimborsato totalmente per Euro 572.069 il finanziamento

accesso a gennaio 2022 (per originari Euro 2 milioni) con primari istituti di credito in pool volto allo sviluppo delle due commesse EPC Cascina Castellana e Cascina Lombarda. Il debito residuo dei due mutui chirografari, stipulati a gennaio e luglio 2021, al 30.06.2024, ammonta rispettivamente a Euro 294.128 e Euro 420.160. Il mutuo accesso a luglio 2021 era legato all'acquisto dell'immobile in Viale Luigi Schiavonetti 290, Roma, in cui la Società ha sede legale.

Si precisa che non sono previsti financial covenants sui finanziamenti sopra descritti.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", con evidenza dei debiti aventi scadenza entro e oltre l'esercizio:

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	96.377	393.121	930.818	1.420.316

I debiti verso altri finanziatori subiscono un incremento significativo al 30 giugno 2024, nel primo semestre 2024 la Società, infatti, ha ottenuto un anticipo su un contratto EPC con una primaria utility europea per la costruzione dell'impianto fotovoltaico nel Lazio della potenza di 52 MWp, per un importo pari a Euro 1.300.259.

La voce acconti, pari a Euro 11.582.797 subisce una riduzione per Euro 2.288.708 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è data da una riduzione per Euro 10.047.526, legata alle commesse ultimate nel primo semestre 2024, e da un aumento per Euro 7.758.818 relativo a commesse ancora in corso al 30.06.2024. Gli acconti sono relativi per Euro 7.876.176 a commesse EPC Italiane e per Euro 3.706.621 a commesse System Integrator Mozambicane.

Si precisa che gli acconti iscritti al 30 giugno 2024 fanno riferimento esclusivamente a commesse in corso di lavorazione.

Voce	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	30.06.2024
Acconti	13.871.505	7.758.818	10.047.526	11.582.797

I debiti verso fornitori, pari a Euro 6.695.018, registrano un aumento di Euro 2.961.766 rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto agli ordini di materiale effettuati negli ultimi mesi del semestre, necessari per l'avvio delle nuove commesse.

I debiti tributari, pari a Euro 191.910, sono costituiti principalmente da debiti per IRES (Euro 53.284), IRAP (Euro 57.080), IVA (Euro 44.002), ritenute sui lavoratori autonomi e dipendenti (Euro 23.295). I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 94.927, sono costituiti principalmente dai debiti per il versamento dei contributi Inps di dipendenti e collaboratori relativi al mese di giugno 2024 e debiti INAIL e INPS su retribuzioni differite. Gli altri debiti, pari a Euro 225.190 si riferiscono principalmente per Euro 94.304 a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e note spese di giugno 2024 e per Euro 123.152 a retribuzioni differite, ferie e permessi maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.420.316	1.318.230	7.876.175	5.805.355	191.910	94.927	225.190	16.932.103
Europa	-	-	3.706.622	574.284	-	-	-	4.280.905
Resto del mondo	-	-	-	315.379	-	-	-	315.379
Totale	1.420.316	1.318.230	11.582.797	6.695.018	191.910	94.927	225.190	21.528.388

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	31.12.2023	Variazioni	30.06.2024
Ratei passivi	8.444	-3.143	5.301
Risconti passivi	297.013	3.639	300.652
Totale	305.457	496	305.953

La voce dei ratei e risconti passivi è principalmente composta, per Euro 268.614, da risconti passivi relativi ai contributi derivanti dal credito di imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e crediti di imposta 4.0 (L. 178/2020) contabilizzati con metodo indiretto. I contributi sono relativi all'acquisto di cinque macchine battipalo e di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici. Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti passivi rilevanti oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico del periodo.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti

positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost. Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto l'esercizio precedente:

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.228.437	12.698.890	-2.470.453
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	37.127	37.127
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.731.360	-	4.540.402
Altri ricavi e proventi	183.620	82.641	100.979
Totale valore della produzione	12.143.417	9.935.362	2.208.055

Il Valore della Produzione al 30.06.2024, pari a Euro 12.143.417, registra una crescita di Euro 2.208.055 rispetto al semestre precedente. Nel corso del primo semestre 2024 la società ha completato tre commesse EPC per un importo pari a Euro 8.565.595 e una commessa revamping per Euro 1.481.895.

Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche altri ricavi relativi a prestazioni di servizi per Euro 180.947.

Al 30 giugno 2024, la variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a Euro 1.731.360. Questa variazione è stata determinata da due fattori principali:

- Decremento dei lavori in corso per un importo di Euro 9.838.150.

Aumento dei lavori in corso pari a Euro 11.569.510, di cui Euro 268.288 sono riferiti a commesse relative a progetti in Mozambico per il cliente System Integrator.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 279.674, si compongono principalmente dalle seguenti voci:

- Euro 75.308, relativi a sopravvenienza attive, riferite principalmente a somme ricevute dal condominio;
- Euro 65.000, relativi a risarcimenti danni da parte dell'assicurazione, in particolare su un cantiere EPC che si è chiuso nel primo semestre 2024;

- Euro 28.109 per contributi in conto impianti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
EPC	10.228.437	12.698.890	-2.470.453
System Integrator	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	10.228.437	12.698.890	-2.470.453

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività.

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
EPC	1.463.072	-3.424.648	4.887.720
System Integrator	268.288	615.606	-347.318
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	1.731.360	-2.809.042	4.540.402

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
EPC	11.691.509	9.274.242	2.417.267
System Integrator	268.288	615.606	-347.318
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	11.959.797	9.889.848	2.069.949

I Ricavi delle vendite e prestazioni al 30.06.2024, pari a Euro 10.228.437, sono realizzati totalmente attraverso la business unit EPC. La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 30.06.2024 pari a 1.731.360, è dovuta principalmente al completamento delle commesse EPC. Il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni e della variazione dei lavori in corso deriva per l'98% da commesse EPC e per il 2% da commesse System Integrator.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.228.437			10.228.437
Lavori in corso su ordinazione	1.463.072		268.288	1.731.360
Totale	11.691.509	-	268.288	11.959.797

La business unit EPC accoglie progetti commissionati interamente sul territorio italiano da operatori di primaria importanza nel settore energetico, mentre, la business unit System Integrator accoglie i lavori in corso su tre impianti mini-grid in Mozambico, commissionati dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione	
Costi per materie prime	5.552.208	6.096.309	-	544.101
Costi per servizi	3.411.519	3.236.594		174.925
Costi per godimento beni di terzi	301.838	452.568	-	150.730
Costi per il personale:	1.253.345	1.376.337	-	122.992
<i>Salari e stipendi</i>	928.893	1.006.068	-	77.175
<i>Oneri sociali</i>	272.854	312.233	-	39.379
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	51.598	58.032	-	6.434
<i>Altri costi</i>	-	4	-	4
Ammortamenti e svalutazioni:	194.423	177.406		17.017
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	109.287	100.588		8.699
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	85.136	76.818		8.318
Variazione delle rimanenze	183.647	-	214.329	397.976
Oneri diversi di gestione	62.218	68.240	-	6.022
Totale costi della produzione	10.959.198	11.193.125	-	233.927

I costi della produzione, Euro 10.959.198, risultano in linea (-2%) rispetto al semestre precedente (Euro 11.193.125).

I costi per materie prime mostrano una riduzione del 9% rispetto al semestre precedente. Questi costi includono principalmente le forniture di tracker, cabine, quadri elettrici, recinzioni, cancelli carrabili, sistemi di sicurezza e cavi. L'acquisto dei moduli fotovoltaici per le nuove commesse è previsto nel secondo semestre del 2024; anche nel semestre precedente non erano stati contabilizzati acquisti di moduli fotovoltaici, in quanto effettuati nell'esercizio 2022.

I costi per servizi, Euro 3.411.519, aumentano del +5% rispetto al semestre precedente, e si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi, legate alle attività in sub-appalto svolte sui cantieri (Euro 1.640.122); consulenze tecniche (Euro 230.200); trasporti di terzi e su acquisti (Euro 118.320); costi amministrativi-fiscali (Euro 106.980); servizi di vigilanza sui cantieri (Euro 48.293).

I costi di godimento beni di terzi, Euro 301.838, diminuiscono del 33% rispetto al semestre precedente; si riferiscono prevalentemente a canoni di noleggio di attrezzature, monoblocchi, automezzi, macchinari ed autovetture utilizzati sui cantieri per Euro 197.471 e canoni di locazione per immobili 61.892.

Nel primo semestre del 2024, i costi del personale sono diminuiti del 9% rispetto al semestre precedente. Questa riduzione è dovuta principalmente alla diminuzione del personale operaio, conseguente all'avanzamento delle commesse: nel primo semestre 2024 sono stati completati quattro progetti, e la maggior parte delle lavorazioni era già conclusa entro dicembre 2023. Nel contempo, sono state avviate nuove commesse che, trovandosi ancora nelle fasi iniziali, necessitano di meno personale sul campo per la costruzione e di più risorse per l'ingegneria.

L'aumento del numero di impiegati nel corso del primo semestre del 2024 riflette le aspettative di crescita dell'azienda. In linea con le iniziative già intraprese nel 2023, ESI sta rafforzando i propri uffici tecnici in vista delle nuove commesse future.

La voce oneri diversi di gestione, pari a Euro 62.218, si riferisce principalmente all'IMU (Euro 10.424), spese di rappresentanza (Euro 5.597), sanzioni e penalità (Euro 4.453) e contributi associativi (Euro 2.586).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La composizione della voce è così dettagliata.

Valori in Euro	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Proventi finanziari:			
da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	1.185	-	1.185
altri proventi	5.684	-	5.684
Interessi ed altri oneri finanziari	-	80.854	-
Utili e perdite su cambi	-	171	-
		158	-
Totale proventi e oneri finanziari	-	74.156	-
		132.805	58.649

Gli interessi ed altri oneri finanziari subiscono nel primo semestre 2024 una riduzione del 44% rispetto al semestre precedente, la riduzione è legata alla riduzione dell'indebitamento, in particolare alla chiusura del finanziamento in pool di Euro 572.069 nel mese di gennaio. Si precisa che il nuovo finanziamento di Euro 600.000, descritto nei paragrafi precedenti, è stato erogato nel mese di giugno.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	76.953	3.901	80.854

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine del semestre.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	-171		
Utile su cambi		-	65
Perdita su cambi		-	-236
Totale		-	-171

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi, ricavi/altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Come disposto da OIC 25 le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 323.494 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	30.06.2024
IRES	53.283
IRAP	57.079
Imposte correnti sul reddito	110.362
IRES anticipata	213.132
IRAP anticipata	
Imposte anticipate	213.132
Totale imposte del periodo	323.494

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote del 24% per IRES e 4,82% per IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Valori in Euro	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee di periodo		
Totale differenze temporanee deducibili	- 888.051	
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	- 888.051	
B) Effetti fiscali	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	- 586.546	- 887
Imposte differite (anticipate) del semestre	213.132	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine semestre	- 373.413	- 887

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Valori in Euro	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nel semestre	Importo al termine del semestre	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale	1.723.072	-888.051	835.021	24,00%	- 213.132
Avviamento e marchi	22.115		22.115	24,00%	-
Svalutazione credito commerciale	483.850		483.850	24,00%	-
Interessi passivi non deducibili ROL	214.905		214.905	24,00%	-

Informativa sulle perdite fiscali

Valori in Euro	Ammontare (semestre corrente)	Aliquota fiscale (semestre corrente)	Imposte anticipate rilevate (semestre corrente)
Perdite fiscali			
dell'esercizio	- 888.051	24%	- 213.132
di esercizi precedenti	1.723.072	24%	413.537
Totale perdite fiscali	835.021	24%	200.405
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	835.021	24%	200.405

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	21	38	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.000	19.002

Si fa presente che i due amministratori cofondatori della ESI hanno deciso, a seguito dei risultati dell'esercizio 2023, di rinunciare ai loro compensi per il primo semestre 2024, Euro 75.000 cadauno.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.000	10.000	28.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale sociale della ESI S.p.A., al 30.06.2024, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile..

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano di seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

- In data 6 agosto 2024, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con un primario investitore istituzionale, per l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 15 MWp. L'importo della commessa è pari a circa Euro 6,5 milioni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.

Insieme più grande	
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., la quale detiene il 100% della Genkinn S.r.l., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	132.887.271	122.793.859
C) Attivo circolante	163.273.815	123.927.656
D) Ratei e risconti attivi	6.054.428	7.321.716
Totale attivo	302.215.514	254.043.230
A) Patrimonio netto consolidato	48.187.939	46.578.246
B) Fondi per rischi e oneri	37.078.917	42.823.514
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.259.613	2.907.707
D) Debiti	209.273.799	156.373.798
E) Ratei e risconti passivi	4.415.247	5.359.966
Totale passivo	302.215.515	254.043.231

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
A) Valore della produzione	215.473.427	289.209.585
B) Costi della produzione	-203.494.850	-270.529.260
C) Proventi e oneri finanziari	-8.762.048	-1.591.405
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-245.210	-326.261
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.761.528	-5.256.214
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	209.792	11.506.445

Azioni proprie

ESI S.p.A. al 30.06.2024 detiene n. 30.600 azioni proprie, pertanto ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice civile è stata iscritta nel passivo una specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto, pari a Euro 41.380.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ESI S.p.A. attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti.

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 25 settembre 2024

Il Presidente del CdA

Felice Egidi

